



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO PARITARIO “FARINA”

## **SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**2019 - 2022**



Via IV Novembre 34/36

Tel. 0444/513561 – Fax 0444/303277

e-mail: [segreteria@istitutofarinavicenza.it](mailto:segreteria@istitutofarinavicenza.it) – [www.istitutofarinavicenza.it](http://www.istitutofarinavicenza.it)



## INDICE

1.Premessa	p. 5
2.Presentazione della scuola	p. 6
2.1 Parte prima: Analisi del territorio	p. 6
2.2 Parte seconda: Aspetti istituzionali	P. 7
3. Le scelte strategiche di fondo	p. 12
3.1 Principi fondanti	p.12
4.Le priorità per il miglioramento e il potenziamento	p. 16
5.Il curriculum:	p.18
Liceo delle scienze umane	
Liceo linguistico	
Liceo linguistico quadriennale	
Liceo scientifico	
Liceo scientifico – sezione ad indirizzo sportivo	
6.Educazione civica	p. 24
7. #Il Farina non si ferma	p. 25
Linee guida per la didattica digitale integrata	
8. Attività per il successo scolastico	p. 27
Progetti di inclusione	p. 30
Progetti specifici	p. 31
Progetti extracurricolari	P. 37
9. Modalità di verifica e criteri di valutazione degli studenti	p. 38
10. Organizzazione generale della scuola	p. 42
Risorse umane	p. 44
Formazione dei docenti	P. 45
Formazione dei genitori	p. 45
Rapporti con il territorio	p. 46
Rapporti con le Università	p. 46



# 1. Premessa

Secondo quanto previsto dalla Legge. 107/2015 - art. 1, comma 2 e comma 12 l'Istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento delle Istituzioni e delle Realtà locali.

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto omnicomprensivo "Farina" di Vicenza – paritario", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Il presente piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dallo stesso il 18.12. 2018, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.
- Il presente piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19.12.2018.

## 2. Presentazione della scuola

### PARTE PRIMA

#### 2.1 ANALISI DEL TERRITORIO

##### 2.1.1 CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE

L'Istituto scolastico "Farina" di Vicenza opera nell'ambiente sociale del Nord-Est d'Italia. Negli ultimi decenni lo sviluppo della piccola e media impresa ha favorito nel territorio un benessere diffuso e la consapevolezza del bisogno di possedere maggiori competenze culturali, linguistiche e tecnico-pratiche. Per un numero considerevole di ragazzi, pertanto, è cresciuta la richiesta di percorsi scolastici impegnativi di ampia preparazione.

Lo spirito pratico della gente veneta, inoltre, porta a scegliere percorsi scolastici che offrano, alla loro conclusione, titoli usufruibili direttamente nell'inserimento occupazionale o che siano risposta concreta ad esigenze ed interessi ed abilità personali.

##### 2.1.2 CARATTERISTICHE DEI GIOVANI D'OGGI

Le caratteristiche dei giovani d'oggi si possono condensare in comportamenti diversi tendenti alla frammentarietà, alla difficoltà di ascolto e di concentrazione, all'iperattività, alla pluralità d'interessi, al lessico limitato, alla poca costanza nella ricerca del nuovo, scarsa resistenza alle frustrazioni e all'assunzione di responsabilità.

Le giovani generazioni si rivelano spesso fragili: esse sembrano mancare di autorevoli figure di riferimento.

Un numero crescente di soggetti deve affrontare difficoltà familiari di vario genere. Da parte di alcune famiglie emergono atteggiamenti di delega della responsabilità educativa verso la scuola o atteggiamenti di iperprotettività. Considerando i ragazzi, destinatari primi dell'azione educativo-formativa, si coglie la rapidità del mutamento generazionale; il diffuso bisogno di dare senso al proprio vivere; la richiesta di percorsi di conoscenza e di aiuto nell'accettazione del proprio "sé".

I ragazzi presentano grandi potenzialità che la scuola riconosce e utilizza per favorire il successo scolastico:

- conoscenza di molti linguaggi e predisposizione a conoscerne di nuovi
- attitudine al pensiero intuitivo e creativo
- tendenza ad appartenere al gruppo
- sensibilità e capacità di condivisione

La scuola, cosciente dell'importanza e della necessità di una base culturale solida, di fronte alla globalizzazione delle dinamiche relazionali e dei mercati, cerca di sviluppare percorsi che rispondano alle esigenze educative e formative degli studenti, mantenendo contatti con il contesto sociale del territorio. Pone, inoltre, attenzione particolare all'educazione interculturale, data la presenza consistente di persone immigrate, che nella provincia trovano lavoro ed iniziano a stanziarsi in modo stabile con il ricongiungimento dei familiari e con il progressivo inserimento dei figli nei percorsi scolastici.

## PARTE SECONDA

### 2.2 ASPETTI ISTITUZIONALI

#### 2.2.1 MOTIVO DELL'ISTITUZIONE

Il motivo che giustifica l'esistenza e l'opera di questo Istituto Scolastico si approfondisce e si rinnova in forza di un mandato che deriva:

- **dalla famiglia**, cui compete il diritto-dovere primario di educare i figli e a cui deve essere offerta la possibilità di scegliere una scuola che collabori con la sua opera educativa
- **dalla Chiesa**, nella cui missione salvifica rientra la Scuola Cattolica
- **dallo Stato**, che ha il diritto-dovere di coordinare e promuovere, nella sussidiarietà, quanto si esprime nella società civile in vista del bene comune e nel rispetto della persona
- **dalla Congregazione delle suore Dorotee**, che ritiene come proprio specifico impegno e servizio l'attività educativa per la crescita integrale dei giovani. Essa attinge lo stile educativo al Carisma del suo Fondatore San Giovanni Antonio Farina, che fu educatore esemplare.

## 2.2.2 FONDAMENTI DELLA LIBERTÀ DI EDUCAZIONE

- a) La libertà di scelta educativa della famiglia dà alla scuola cattolica motivo di esistenza e un deciso mandato di coerenza con i suoi principi;
- b) le esigenze educative delle famiglie e dei giovani, nel loro diritto di esprimersi liberamente e di trovare risposte adeguate, danno vita alla scuola stessa.

Tutti gli operatori della Comunità Scolastica, perciò, si pongono a servizio delle famiglie, con lo scopo di trasmettere una cultura fondata sul valore della persona umana, considerata nel suo essere e nel suo operare

### IL NOME DELLA SCUOLA

L'Istituto Scolastico Omnicomprensivo “**Farina**” inizia nel 1831 per opera di G. A. Farina, con la “Scuola di Carità”, ed è gestito dalla Congregazione religiosa delle Suore Maestre di S. Dorotea figlie dei Sacri Cuori.

È una scuola pubblica non Statale ispirata ai valori cristiani, in dialogo con altre culture e con la realtà socio-culturale ed ecclesiale del territorio. Ogni segmento gode del relativo Decreto Ministeriale di riconoscimento della parità.

La Scuola accoglie chiunque ne faccia richiesta, nei limiti delle sue possibilità strutturali e risorse interne; chiede, però, la condivisione del PEI (Progetto Educativo d'Istituto), il rispetto dei principi ispiratori e la libera adesione alle finalità formativo-educative.

### CENNI STORICI

#### 1827

Don Antonio Farina<sup>1</sup> ha saputo leggere in modo lungimirante la realtà che riguardava la gioventù femminile; le fanciulle delle famiglie povere, abbandonate a se stesse, senza istruzione o educazione, erano persone a rischio che potevano diventare delle disadattate sociali<sup>2</sup>. Ordinato sacerdote nel 1827, il giovane cappellano della parrocchia di S. Pietro in Vicenza, riconosce

---

<sup>1</sup> S. Giovanni Antonio Farina, sacerdote vicentino, Vescovo di Treviso e successivamente di Vicenza e fondatore delle Suore Maestre di S. Dorotea – Figlie dei Sacri Cuori. Nasce nel 1803 a Gambellara; nel 1827 è consacrato sacerdote con incarico di cappellano nella parrocchia di S. Pietro in città e di insegnamento in Seminario; nel 1836 dà inizio alla Congregazione suddetta; 1851 è consacrato Vescovo di Treviso e nel 1861 passa alla sede vescovile di Vicenza, muore il 4 marzo 1888. Viene proclamato Santo da Papa Francesco il 23 novembre 2014

<sup>2</sup> Albarosa Ines Bassani, *L'intelligenza della Carità*, Vicenza, 1999, pag. 27



nell'educazione scolastica, che comprendeva pure una certa formazione professionale, il mezzo più efficace di promozione umana e sociale della donna, per un onesto e decoroso inserimento sociale<sup>3</sup>.

### **1831**

Accetta il compito di riorganizzare la Scuola di Carità già presente nella parrocchia, e inizia così la prima scuola elementare minore per bambine povere in Vicenza.

### **1834**

Ottiene l'approvazione da parte del governo d'Austria il 24 gennaio e, in seguito a molte richieste delle famiglie, accoglie pure fanciulle di ceto sociale più elevato, perché ricevano anch'esse istruzione ed educazione; così egli ha la possibilità di aiutare le alunne più povere.

### **1836**

Mosso da zelo apostolico, ma anche sollecitato da difficoltà incontrate nella gestione della scuola, egli comprende la necessità di ricorrere a persone consacrate dalle quali esige una dedizione completa e a tempo pieno: fonda la Congregazione delle Suore Maestre di S. Dorotea – Figlie dei Sacri Cuori.

### **1840**

Sensibile di fronte ad ogni situazione di sofferenza, egli non tralascia, nella sua opera educativa, i soggetti portatori di handicap. Si prende cura particolare delle bambine sorde ed amplia così la sua opera di educazione e assistenza in loro favore, ricercando il metodo migliore e superando i sistemi allora in uso.

### **1842**

Con la diffusione dell'opera dell'Aporti<sup>4</sup> in favore dei bambini, le suore iniziano la loro attività negli asili d'infanzia.

### **1845**

Una Risoluzione Imperiale permette all'Istituto di svolgere al suo interno gli esami di abilitazione al magistero elementare, che significa riconoscere i titoli rilasciati dalla scuola.

### **1869**

---

<sup>3</sup> Albarosa Ines Bassani, *L'intelligenza della Carità*, Vicenza, 1999, pag. 28

<sup>4</sup> Ferrante Aporti 1791-1858; iniziatore delle scuole dell'infanzia denominate "Asilo infantile", la sua opera inizia a Cremona nel 1828.

L'annessione del Veneto al Regno d'Italia e la conseguente entrata in vigore della legge Casati 1859 annullano la suddetta Risoluzione Imperiale. Le allieve dovranno sostenere gli esami in una scuola magistrale pubblica e le maestre, che già insegnano, dovranno fornirsi di regolare abilitazione presso le scuole statali.

### **1923**

Inizia l'Istituto Magistrale Farina, che è legalmente riconosciuto il 12.04.1940 con D.M. n°250. Lo stesso decreto riconosce anche la Scuola Media, secondo l'ordinamento scolastico del tempo.

### **1956**

È istituita la Scuola Magistrale pubblica non statale, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione il 23.12.1958.

Al fine di rispondere alle continue e mutevoli esigenze che emergono dal contesto sociale e culturale degli utenti, l'Istituto ha attuato successive modificazioni dei percorsi di studio anche negli ultimi decenni:

### **1984**

Con il D.M. del 20.09.'84 è autorizzata l'attivazione del Progetto di Sperimentazione autonoma, relativo all'Istituto Magistrale e presentato il 21 gennaio dello stesso anno. Esso da quadriennale si trasforma in Istituto Magistrale quinquennale, più rispondente alla formazione del personale docente per l'educazione dell'infanzia.

### **1994/1995**

L'istituto Magistrale, sollecitato dal Ministero della Pubblica Istruzione, adotta il Progetto Brocca, nei due percorsi Psicopedagogico e Linguistico.

### **1996-1997**

La Scuola Media inserisce nel curriculum di studio il bilinguismo, che prevede lo studio di una seconda lingua straniera accostando all'inglese, già attivo, il francese.

### **1998-1999**

Si avvia il Liceo della Comunicazione con le opzioni: Civiltà Compare, Sociale, Comunicazione Tecnologiche. È attuata questa modifica nei percorsi scolastici in previsione della nuova riforma.

### **2000**

L'Istituto Magistrale "Farina" è riconosciuto paritario.

**2001**

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Media "Farina" sono riconosciute paritarie

**2007**

Si ripristina il percorso professionale con il curriculum dell'Operatore/Tecnico dei Servizi Sociali

**2010**

Vengono attivati i Licei secondo la riforma avviata dal MIUR: Liceo delle Scienze umane, Liceo linguistico, Liceo scientifico: essi sostituiranno, gradualmente, il Liceo della Comunicazione

**2012**

Viene sospeso il percorso professionale con il curriculum dell'Operatore Tecnico dei Servizi Sociali

**2014**

Viene attivata la Sezione ad indirizzo sportivo del Liceo scientifico

**2018**

Il 2 febbraio viene approvato dal MIUR il liceo linguistico quadriennale.

# 3. Scelte strategiche di fondo

## 3.1 PRINCIPI FONDANTI

L'istituzione educativa, avviata da San Giovanni Antonio Farina, inizia in modo informale, nell'umiltà di una risposta pronta e generosa all'emergere di una necessità urgente.

Le capacità organizzativa ed educativa, la solida formazione culturale e la preparazione pedagogica di don Antonio (maestro elementare di metodica), danno fin dall'inizio una particolare impronta a tutta l'azione del suo Istituto.

Nell'attività educativo-formativa, il Farina non ha elaborato un metodo suo, ma ha saputo far sintesi tra la migliore tradizione cristiana e gli indirizzi educativi del suo tempo, filtrandoli attraverso la sua viva sensibilità.

Ancora oggi l'azione dell'Istituto scolastico si fonda su quei principi che don Antonio Farina ha consegnato alle maestre fin dai primi anni, con attenzione all'evolversi dei tempi e dei contesti sociali<sup>5</sup>.

### 3.1.1 VALORI PRIMARI

La nostra scuola, nel suo compito educativo, persegue un progetto culturale che si ispira ai valori evangelici ed è finalizzato all'educazione integrale della persona.

Essa, perciò, attribuisce un valore prioritario:

- alla centralità della persona dell'alunno
- all'attenzione paziente ai processi di crescita dell'alunno sia a livello cognitivo che umano
- alle relazioni sociali vissute come rapporto interpersonale
- all'accoglienza e promozione dei valori culturali per un'educazione integrale della persona.

---

<sup>5</sup> I diversi principi fondanti sono stati elaborati dal documento *Educatore e Padre: spunti pedagogici nel pensiero di Mons. G.A. Farina*, Vicenza, 1990; il testo raccoglie gli spunti pedagogici espressi in diversi scritti e conservati nell'archivio storico della Congregazione.

### 3.1.2 CHI OPERA NELLA SCUOLA:

- riconosce il suo grande valore formativo sia sul piano intellettuale, sia in quello morale e religioso
- si impegna in un'azione di promozione della persona attraverso l'educazione e l'istruzione
- considera tutta la dinamica scolastica in funzione della vita e dell'impegno civile e cristiano, il quale mira a sviluppare personalità salde nella fede e responsabili, ossia capaci di giudizio e di scelta<sup>6</sup>.

### 3.1.3 I PRINCIPI CHE GUIDANO L'AZIONE EDUCATIVA si possono così riassumere:

- grande rispetto della persona dell'educando
- studio non finalizzato soltanto all'erudizione, ma ad un onesto e decoroso inserimento sociale dei soggetti
- attenzione preferenziale per chi è più svantaggiato
- personalizzazione dei percorsi (offrire a ciascuno ciò di cui necessita)
- uguaglianza nel rapporto e nel metodo educativo ("non si farà nessuna preferenza, nessuna distinzione, si avrà cura delle meno buone e s'indurranno con persuasione al bene"<sup>7</sup>)

### 3.1.4 CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA

Il Farina, alle Maestre ed educatrici, fa esplicite richieste, che sono ancora oggi elemento caratterizzante dell'attività educativa e didattica di tutti i docenti dell'Istituto scolastico e del suo essere Scuola Cattolica:

---

<sup>6</sup> Ciò è in piena consonanza con quanto il documento ecclesiale *Il laico cattolico testimone della fede nella scuola*, al n. 30, affida come compito ad ogni educatore cristiano: "L'educatore cattolico non può accontentarsi di presentare positivamente e con abilità una serie di valori di carattere cristiano come semplici oggetti astratti meritevoli di stima, ma deve suscitare dei comportamenti negli alunni: la libertà rispettosa degli altri, il senso di responsabilità, la sincera e continua ricerca della verità, la critica equilibrata e serena. La solidarietà e il servizio verso tutti gli uomini, la sensibilità verso la giustizia, la speciale coscienza di sentirsi chiamati a essere agenti positivi di cambiamento in una società in continua trasformazione".

<sup>7</sup> *Regolamento*, 1836; in *Educatore e Padre: spunti pedagogici nel pensiero di Mons. G. A. Farina*, Vicenza, 1990, pag. 15.

<b>Attenzione alla persona</b>	La dignità di ogni persona umana chiede di porci nell'attenzione continua e nella tensione di poter conoscere l'indole degli studenti, per offrire a ciascuno proposte adeguate.
<b>Continuo aggiornamento</b>	Come educatori riconosciamo Cristo unico e primo maestro di vita: questo ci pone in una dimensione di umile riconoscimento dei nostri limiti e in continua ricerca di miglioramento anche professionale.
<b>Testimonianza</b>	Tra i mezzi usati è privilegiata la testimonianza di un esempio coerente con i messaggi che trasmettiamo.
<b>“Suaviter et fortiter”<sup>8</sup></b>	Nel nostro operare diventano caratteristiche ricercate: la serenità nei rapporti fra colleghi, con gli alunni e con le famiglie; l'affabilità del tratto, la continua pazienza e costanza, la mansuetudine e l'allegrezza, l'imparzialità che elimina qualsiasi preferenza <sup>9</sup>

### 3.1.5 INSEGNAMENTO COME MINISTERO

Gli insegnanti dell'Istituto Scolastico “Farina”, in comunione con il Magistero della Chiesa<sup>10</sup>:

- ispirano la propria azione educativa alla concezione cristiana dell'uomo
- esercitano la loro vocazione professionale come parte viva della comunità educante, alimentando in se stessi e negli alunni la dimensione comunitaria e collaborativi della persona<sup>11</sup>

---

<sup>8</sup> “Con soavità e fermezza”: è il motto del Fondatore S. G. A. Farina in ambito educativo.

<sup>9</sup> Cfr. Regolamento dell'Istituto del 1835 e la Lezione terza sulla Carità in “...Dentro l'ampiezza del suo cuore” 1981.

<sup>10</sup> Cfr. *Il laico cattolico testimone della fede nella scuola*, documento della Sacra Congregazione per l'educazione cattolica, 1982, n.18.

<sup>11</sup> Cfr. *idem*, n.22.

- pongono attenzione, nella trasmissione della cultura, non solo alla strutturazione organica e all'elaborazione critica e valutativa, ma anche alla dimensione storica e dinamica delle problematiche<sup>12</sup>.

L'insieme di tutti questi elementi, cercati e costruiti, giorno dopo giorno, costituisce "l'orizzonte di senso" dell'attività educativa, il clima relazionale della nostra scuola.

---

<sup>12</sup> cfr. idem, n.20.

## 4. Le priorità per il miglioramento e il potenziamento

La scuola si propone un potenziamento che consenta la piena realizzazione del curriculum della scuola, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

In base alla legge 13/07/2015, n.107, l'Istituto ha elaborato il Piano di Miglioramento triennale.

Esso si concentra soprattutto sulle priorità descritte nella parte conclusiva del RAV (Rapporto di Autovalutazione), in cui già erano indicati alcuni obiettivi da perseguire per il miglioramento.

I due punti critici su cui si è deciso di lavorare sono i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate in particolare.

Il testo completo del Piano di Miglioramento è allegato al presente PTOF.

Esiti degli studenti	Priorità n. 1	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati scolastici	In base al corso frequentato gli studenti dovranno raggiungere gli obiettivi educativi e culturali necessari per la frequenza del corso successivo	Gli studenti dovranno possedere motivazioni chiare che diano significato allo studio e un metodo di studio personale	Acquisizione di un metodo di studio che consenta agli studenti di tenersi al passo con la programmazione didattica	Miglioramento di profitto degli alunni nelle discipline dove denotavano difficoltà	Riduzione degli alunni non ammessi all'anno successivo



	<b>Priorità n. 2</b>				
	Agli studenti si garantirà un percorso che si farà tanto più personalizzato quanto più si evidenzierà una situazione che esige un accompagnamento	Gli studenti potranno riconoscere di poter contare su un Collegio docenti impegnato a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al successo scolastico	Riduzione del numero di insufficienze riportate nel primo quadrimestre	Per ciascun alunno che avesse riportato insufficienze l'anno precedente, riduzione del numero delle stesse nel nuovo anno.	Potenziamento delle competenze degli studenti nelle aree disciplinari

Esiti degli studenti	Priorità n. 3	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Gli studenti dovranno affrontare le prove INVALSI come opportunità per risolvere situazioni/problemi avvalendosi delle competenze acquisite	Nel corso dell'anno gli studenti si eserciteranno su prove degli anni precedenti per mettere a frutto le proprie competenze e crescere in autonomia	Miglioramento delle competenze misurate dai test standardizzati, attraverso l'adozione di una didattica finalizzata	Dimostrazione del raggiungimento effettivo di competenze attraverso l'affidamento ai ragazzi di compiti reali e la loro realizzazione	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate delle classi II del liceo scientifico

	Priorità n. 4				
	Attivare, da parte dei docenti, un sistema di valutazione che preveda il miglioramento continuo dell'istruzione e della formazione degli studenti	Riflettere sul livello di competenze raggiunto e pianificare interventi per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze	Attuare esperimenti di pratiche valutative motivanti	Raggiungimento di un sistema di valutazione uniforme per ciascun dipartimento	Raggiungimento di un sistema di valutazione uniforme che tenga conto delle competenze raggiunte

## 5. Il curriculum

**Il curriculum** è stabilito per aree di dipartimento seguendo le **Indicazioni nazionali** emanate in forma definitiva con DPR 15.03. 2010, n° 89; con D.P.R. 05.03.2013 n° 52 per il **Liceo scientifico sezione ad indirizzo sportivo**; con D.M. 89/18 è stato approvato il **Liceo linguistico quadriennale**. Il curriculum, stabilito in sede di dipartimento, viene rivisto di anno in anno e allegato al presente documento.

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso approfondisce le teorie collegate alla **costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali**, con particolare riguardo allo sviluppo nel bambino dai 3 agli 11 anni, attraverso lo studio delle scienze umane. Fornisce allo studente una preparazione adeguata agli studi universitari.

<b>Orario settimanale</b>					
<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione	1	1	1	1	1
Ed. Fisica e Sportiva	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua/cult. latina	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane	3	3	5	5	5
Musica (lab.)	2	2	-	-	-
Diritto/Economia	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
<b>Ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## LICEO LINGUISTICO

Il percorso approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la **padronanza comunicativa di tre lingue**, oltre l'italiano, e di rapportarsi in forma critica e dialettica alle altre culture.

Dal terzo anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica.

<b>Orario settimanale</b>					
<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione	1	1	1	1	1
Ed. Fisica e Sportiva	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Inglese	4	4	3	3	3
Francese	3	3	4	4	4
Spagnolo	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
<b>Ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## LICEO LINGUISTICO QUADRIENNALE

(progetto presentato ai sensi del D.M. 820/17 e approvato con D. M. 89 del 02/02/18)

L'obiettivo primario della sperimentazione quadriennale liceale è quello di portare gli studenti ad una conoscenza approfondita di tre lingue comunitarie nei quattro anni, fornendo loro le competenze per raggiungere il livello C1 in inglese e almeno B2 nelle altre due lingue, non soltanto attraverso l'insegnamento delle lingue e letterature straniere, ma anche con un ricorso significativo alla metodologia CLIL nelle tre lingue per le discipline non linguistiche obbligatorie. Il monte orario totale è lo stesso del liceo linguistico quinquennale e ciò garantisce maggiormente la possibilità di raggiungerne i medesimi obiettivi didattici e formativi entro il quarto anno. L'articolazione settimanale predisposta non prevede rientri pomeridiani, ma sei giorni di cinque o sei ore, quindi un carico orario settimanale sostenibile.

<b>Quadro orario settimanale</b>				
<b>del liceo linguistico sperimentale di 4 anni</b>				
<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>
<b>Religione</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Ed. fisica e sportiva</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>Italiano</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>Lingua e cultura latina</b>	<b>2</b>	<b>2</b>		
<b>Inglese</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Francese</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Spagnolo</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Storia e geografia</b>	<b>3</b>	<b>3</b>		
<b>Storia</b>			<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Filosofia</b>			<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Matematica</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Fisica</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze naturali</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>Storia dell'Arte</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

## LICEO SCIENTIFICO

Il percorso fornisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo **sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica**, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali e garantisce una **buona preparazione in ambito letterario**.

<b>Orario settimanale</b>					
<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione	1	1	1	1	1
Ed. Fisica e Sportiva	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Arte e tecniche di rappresentaz. Grafica	2	2	2	2	2
<b>Ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## LICEO SCIENTIFICO – SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Il percorso approfondisce le **scienze motorie sportive individuali e di squadra**, in palestra e all'aperto; sviluppa **un'efficace cultura dello sport**; assicura **una solida preparazione culturale**

<b>Orario settimanale</b>					
<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed ec. dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
<b>Ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## **6. EDUCAZIONE CIVICA**

Con il decreto n. 35 del 22 giugno 2020, il Ministero dell'istruzione ha consegnato alle scuole di ogni ordine e grado le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 con lo scopo di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi nonché a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale.

Le linee guida ministeriali racchiudono le tematiche in tre categorie: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale. Esse vengono approfondite, modificate ed ampliate in un'ottica trasversale, secondo le competenze ed i programmi dei singoli docenti. Per ciascuna classe è previsto il coinvolgimento di minimo 33 ore annue totali.

- **COSTITUZIONE**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

- **SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Essa riguarda anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile

- **CITTADINANZA DIGITALE**

La scuola si impegna a sviluppare, nell'alunno, la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali e inoltre lo mette al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.



## **I METODI DI INSEGNAMENTO**

Per la sua valenza valoriale trasversale, l'Educazione civica si coniuga con tutte le discipline di studio, perseguendo una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze.

Referente per tale materia sono i docenti dell'area giuridico-economica, prevedendo, inoltre, gli interventi dei docenti delle altre discipline

## **VALUTAZIONE**

Ogni docente, in coerenza con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione, valuta nella sua disciplina gli aspetti della materia affrontati, usando gli strumenti di valutazione scritta od orale nella modalità che ritiene più opportuna.

Per ogni alunno sono previsti tre voti per il primo periodo dell'anno e cinque per il secondo periodo, che confluiranno in un unico voto riportato in pagella e definito all'interno del Consiglio di Classe.

## **7.# IL FARINA NON SIFERMA**

### **LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

A seguito della chiusura degli istituti scolastici per la diffusione del COVID19, l'Istituto *Farina* si è posto come obiettivo quello di non perdere il contatto con i propri studenti, di guardarsi negli occhi per riprendere e salvaguardare una relazione, centro del nostro essere scuola.

In un clima di consapevolezza riguardo alla criticità del momento, ma con uno sguardo pieno di entusiasmo e di caparbietà, Dirigente e Docenti per primi hanno valutato e sperimentato la funzionalità degli strumenti già in loro possesso e di quelli assolutamente mai utilizzati prima.

Al corpo docenti, pioniere del nuovo modo di fare scuola, è spettato il compito di trovare differenti strategie per coinvolgere e motivare gli studenti, seguendo la regia dell'insegnante tutor di classe.

La programmazione delle lezioni è stata riadattata alle esigenze del momento, discutendo inizialmente della prima materia che la scuola deve essere in grado di affrontare: la "vita". Certo, il computer non potrà mai sostituire la relazione umana, ma il trasformare i limiti in opportunità è una sfida che hanno accettato volentieri i professori del Farina.

Non si può negare che non siano mancate difficoltà nell'avviamento di questo nuovo tipo di didattica.

Nel periodo iniziale non tutti gli studenti avevano gli strumenti e le competenze indispensabili per tenere il passo con il percorso di apprendimento con questa nuova modalità. Anche da parte della scuola le prime settimane sono servite da rodaggio per questo nuovo approccio, dovendo essa affrontare dei problemi tecnici non indifferenti.

Pure per famiglie questo nuovo modo di fare scuola ha rappresentato una sfida che hanno accettato più o meno prontamente dimostrando però di rispondere alla proposta come elemento positivo e attivo della alleanza educativa.

I docenti hanno scoperto così un nuovo contesto in cui continuare a motivare i ragazzi, reinventandosi dove la strada non era tracciata.

In questa prospettiva la comunità del *Farina* rivolge il suo sguardo vitale al futuro.

Mai come in questo momento un'intera comunità educante, intesa come insieme di portatori di interesse della scuola e del territorio, nutre aspettative di alto valore verso se stessa. Sulla base dell'esperienza dettata dalla pandemia da SARS-CoV-2, sarà necessario trasformare le difficoltà di un determinato momento storico in un vero e proprio volano per la ripartenza e per l'innovazione. L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

#### SITUAZIONI POSSIBILI

1. **SCENARIO:** ripresa delle attività **in presenza** con i gruppi classe  
Orario del percorso specifico: Ore di 50 minuti
  - Possibile utilizzo di Teams in caso di assenza prolungata da parte di uno o più alunni.
  - Utilizzo del materiale multimediale a supporto dei libri di testo.
  - Eventuale utilizzo degli strumenti forniti dalla piattaforma Microsoft Office 365 (es: *Forms*)
  - Educazione digitale

2. SCENARIO: sospensione delle attività didattiche in presenza per chiusura della scuola/di una classe/di una sezione

### **Attivazione DIDATTICA A DISTANZA**

Lezioni in diretta per 18 - 20 ore settimanali e attività in differita per le restanti ore: Ore di 45 minuti

- Uso della piattaforma scelta per le lezioni in diretta e per l'invio di lezioni video registrate.
- Ulteriore materiale e indicazioni di approfondimento (dai materiali degli e-book di testo o da altre fonti) fornito attraverso la piattaforma Teams.
- Uso della piattaforma scelta per il colloquio live con i genitori che lo richiedano.
- Educazione digitale

3. SCENARIO **Quarantena** per singoli studenti/gruppi di studenti

Collegamento con la classe tramite Teams, con eventuale personalizzazione dell'orario. Ore di 50 minuti

Collegamento con la classe tramite Teams e prosecuzione dell'attività con il resto della classe in presenza.

- Stesse attività del primo scenario.

## **8. ATTIVITÀ PER IL SUCCESSO SCOLASTICO**

### **STARE BENE A SCUOLA**

L'Istituto Scolastico cerca di creare un ambiente accogliente e sereno per facilitare “lo stare bene dell'alunno” all'interno delle attività formative e didattiche. Le modalità adottate dalla scuola per rendere efficace questo obiettivo sono:

- “**Progetto accoglienza**” concretizzato secondo criteri e forme studiati in sede di Collegio dei Docenti ed attivato in collaborazione con gli studenti della Scuola stessa;
- lo **sportello di Ascolto** condotto da docenti preparati e da studenti degli ultimi anni;
- **Team contro il bullismo**: ai sensi della legge 71/17 la scuola adotta una politica di prevenzione e di lotta contro il bullismo. Il “Team contro il bullismo” è composto dal Referente per il bullismo, dal Referente per le Politiche giovanili, dal Referente per l'Inclusione.

- la **commissione di pastorale scolastica** per l'analisi tempestiva delle problematiche emergenti nel mondo giovanile;
- l'**inserimento** in classe di studenti portatori di handicap. La scuola risponde alle necessità dei singoli casi, avvalendosi di organismi competenti presenti nel territorio e di consulenza adeguate.

## ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per gli studenti che incontrano difficoltà nell'apprendimento:

- durante tutto l'anno, in orario mattutino, sono attivi degli **sportelli quotidiani** per materia (matematica, lingue, italiano e fisica a richiesta) dove lo studente può incontrare un docente che risponde ai dubbi e alle difficoltà riscontrate;
- periodicamente sono organizzati **corsi di recupero**;
- percorso di metodo di studio per i ragazzi del biennio così da favorire un impegno più proficuo e soddisfacente;
- attività di tutoraggio fra pari per uno studio significativo e mediato da coetanei.
- **settimana di recupero/potenziamento**: si organizza dopo il I° trimestre con lezioni di recupero per gli studenti con insufficienze e con interventi di potenziamento per il resto della classe

## VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

I viaggi di istruzione, che permettono di coniugare l'aspetto ricreativo con quello culturale, sono attività formative. Essi assumono valenza educativa sul piano culturale come su quello relazionale.

Si effettuano, durante il corso dell'anno scolastico, visite guidate per favorire la conoscenza del proprio territorio, specie in ambito cittadino.

## SCAMBI CULTURALI E STAGE FORMATIVI

Durante la frequenza scolastica, in riferimento al percorso scelto, vengono proposte attività di scambio, di stage specifici, di certificazioni linguistiche

Biennio:

*per il Liceo Linguistico:*

**classe 1<sup>a</sup>** scambio culturale linguistico con Annecy

**classe 2<sup>a</sup>** attività di lettorato di inglese

*per il Liceo delle Scienze umane:*

**classe 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>** visite ad interesse sociale proposte dal territorio

*per il Liceo Scientifico:*

**classe 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>** partecipazione ai giochi matematici e visite a luoghi e attività ad interesse scientifico

*per tutti gli studenti del biennio liceale:*

lettorato in inglese (*facoltativo*)

Triennio:

*per il Liceo Linguistico:*

**in tutte le classi:** lettorato curriculare nelle tre lingue di studio

**classe 3<sup>a</sup>:** stage in Francia

**classi 4<sup>e</sup> :** stage in Gran Bretagna o Irlanda

Certificazioni a vari livelli, a seconda della classe e della lingua

**per tutte le classi:** stage estivo in Spagna, Gran Bretagna o America, con possibilità di alternanza scuola/lavoro

*Per il Liceo delle Scienze umane:*

**in tutte le classi:** lettorato facoltativo in inglese, possibilmente con preparazione alla certificazione B1/2

**classi 3<sup>e</sup> e 4<sup>e</sup>** sospensione della normale attività didattica per stage presso scuole primarie o comunque strutture educative o socioeducative

**Classe 4<sup>a</sup>:** stage in Gran Bretagna o Irlanda

**per tutte le classi:** stage estivo in Spagna, Gran Bretagna o America, con possibilità di alternanza scuola/lavoro

*Per il Liceo scientifico:*

**in tutte le classi:** lettorato facoltativo in inglese, possibilmente con preparazione alla certificazione B1/2

**classe 4<sup>a</sup> :** stage in Gran Bretagna o Irlanda

**per tutte le classi:** stage estivo in Spagna, Gran Bretagna o America, con possibilità di alternanza scuola/lavoro

## **ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO (L.107/15)**

Ai sensi della legge 107 del 13/07/2015, artt.33-43, e delle successive disposizioni ministeriali, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno (triennio) vengono organizzate 200 ore di Alternanza Scuola Lavoro (ASL): si tratta di

un metodo didattico e formativo che prevede la creazione di percorsi educativi compositi, i quali uniscono la formazione teorica in aula o fuori della scuola, con esperienze di lavoro in vari ambiti. Essa deve costituire un'opportunità di accostamento a un'attività lavorativa il più possibile coerente con il corso di studi frequentato.

L'ASL è un'esperienza educativa che, offrendo agli studenti la possibilità di inserirsi in diverse strutture ospitanti, permette di sviluppare delle competenze chiave, quali autonomia, fiducia in se stessi, flessibilità, capacità di organizzare/organizzarsi, capacità d'intrapresa, capacità comunicativa etc..

La parte formativa comprende obbligatoriamente un corso sulla sicurezza in ambito lavorativo di 12 ore e un corso di primo soccorso.

L'attività lavorativa può essere svolta anche in periodo estivo, previa stipulazione di convenzione con gli enti, con gli istituti e con le aziende disponibili.

Gli studenti verranno coinvolti, tra l'altro, in momenti formativi, quali:

- simulazioni di colloquio di lavoro;
- incontri sulla redazione di un CV;
- incontri sulla stesura di relazioni di tirocinio;
- testimonianze di successo con ex allievi;
- incontri con esperti sulle "soft skills"
- incontri con rappresentanti di Confindustria, Camera di Commercio, API e CNA.

Per ogni indirizzo di studi sono previsti percorsi triennali integrati e specifici.

## **PROGETTO INCLUSIONE**

### **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, CON DSA E BES**

La nostra scuola garantisce la parità dei diritti e dei doveri a tutti gli studenti e dedica particolare attenzione ai ragazzi diversamente abili.

Da alcuni anni è attivo il gruppo GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) che si impegna ad elaborare un PAI (Piano annuale di inclusione)

Per mettere gli alunni diversamente abili in condizione di partecipare alle attività e alla vita della scuola viene elaborato per ognuno di loro un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato): documento a validità annuale che per ogni area di intervento definisce specifici obiettivi, oltre che tempi e modalità per la loro attuazione. Per adeguare il P.E.I alle effettive esigenze dell'alunno diversamente abile, ogni anno scolastico viene analizzata collegialmente la diagnosi funzionale e vengono esaminati tutti i dati e le informazioni utili al caso. Il

P.E.I. è condiviso da tutti i docenti della classe, dalla famiglia e dall'ULSS o da altre strutture di competenza. Costanti sono i rapporti con la famiglia e gli specialisti di riferimento.

La scuola rispetta il diritto allo studio e all'integrazione scolastica degli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento). La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. Tali disturbi devono essere attestati da una diagnosi rilasciata dall'ULSS di competenza territoriale o da altre strutture accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale. In conformità alla Legge 170/2010, i Consigli delle classi in cui sono presenti alunni con diagnosi di DSA redigono annualmente un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.): si tratta di un documento che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete.

Diritto allo studio e all'integrazione scolastica degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali). La nostra scuola garantisce un impegno concreto per l'inclusione degli alunni con BES segnalati dai Consigli di classe, in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e alle relative indicazioni operative del 6/03/2013 (C.M. n°8).

## **PROGETTI SPECIFICI**

I progetti si articolano nel quinquennio e sono deliberati dagli Organi Collegiali competenti, sia all'inizio dell'anno scolastico che in itinere, secondo i bisogni espressi da ogni singolo gruppo classe.

Si propongono di seguito i progetti che hanno rilevanza in rapporto all'attività didattica ed educativa e sono ormai consolidati nella vita scolastica.

## **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Tale progetto vede in particolare l'attivazione di un gruppo studenti che, con

l'apporto dei docenti, organizza momenti di attività per facilitare l'inserimento di nuovi alunni nell'istituto e nella classe di appartenenza.

**Attività:**

- giornate della scuola aperta: accoglienza e testimonianza con i visitatori
- festa dell'accoglienza all'inizio dell'anno scolastico
- stage di orientamento a scuola

**SPORTELLO DI ASCOLTO E DI CONSULENZA**

Offre agli studenti un punto di ascolto all'interno della Scuola dove ogni giorno, in orario definito, alcuni docenti competenti sono a disposizione per ascoltare, dialogare ed accompagnare i ragazzi e i giovani nella loro crescita umana, culturale e spirituale, a partire dai problemi da loro evidenziati.

In particolare una docente psicologa (iscritta all'albo) offre la propria consulenza a studenti e, se opportuno, alle loro famiglie.

**EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Comprende tutte le attività rivolte allo sviluppo globale della persona in relazione e sono finalizzate a migliorare la qualità della vita e il superamento del disagio giovanile:

- ✧ giornate formative per lo sviluppo delle relazioni positive fra compagni di classe e l'apertura al trascendente (almeno classi prime e terze)
- ✧ incontri di educazione all'affettività e alla sessualità
- ✧ incontri di educazione alimentare
- ✧ incontri di prevenzione alle dipendenze ("Sfumiamo i dubbi" e altro): in molte attività si ricorre all'educazione "peer to peer".
- ✧ attività sportive proposte dell'U.S.P. di Vicenza, dal CONI e da enti esterni competenti.

**EDUCAZIONE ALLE ARTI ESPRESSIVE**

Comprende progetti relativi ai diversi ambiti della comunicazione dei sentimenti dell'uomo: teatro, musica, pittura, cinema, poesia. Con essi s'intende affinare le competenze di lettura e di comunicazione espressiva dei ragazzi.

**Attività:**

- laboratorio teatrale
- cineforum
- partecipazione a manifestazioni musicali e teatrali
- visita a mostre d'arte



- progetto “Quotidiano in classe”
- giornalino scolastico
- collaborazione con il FAI (Fondo Ambiente Italiano): “Apprendisti ciceroni”: I ragazzi regalano il proprio tempo libero in un’esperienza di **cittadinanza attiva**: un’occasione di apprendimento che si sviluppa in classe e sul territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione **dentro e fuori la scuola**.

## EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Insieme di attività e proposte realizzate in collaborazione con l’USR, curate da un insegnante Referente per le politiche giovanili; è intesa come

- ✧ educazione ai fondamentali principi della democrazia; consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- ✧ assunzione delle proprie responsabilità come cittadini;
- ✧ partecipazione alla vita sociale nei ruoli di rappresentante di classe, d’Istituto o degli studenti nella Consulta Provinciale.
- ✧ partecipazione a concorsi come “Cittadini per un mondo nuovo” (vinto da nostri studenti quest’anno e l’anno scorso, primi su tutta la città di Vicenza), “Sprigionare legalità”, “Niente cambia se non cambi niente” (sulla violenza di genere).
- ✧ Partecipazione a svariate iniziative organizzate dall’UST nell’ambito della Politiche giovanili.
- ✧ Viaggi della legalità a Palermo, Roma, Barbiana, Torino, Napoli

**Attività:**

- formazione per rappresentanti di classe, di Istituto e degli studenti nella Consulta provinciale;
- partecipazione a concorsi come “Cittadini per un mondo nuovo” (vinto da nostri studenti quest’anno e l’anno scorso, primi su tutta la città di Vicenza), “Sprigionare legalità”, “Niente cambia se non cambi niente” (sulla violenza di genere);
- intervento nelle classi dell’associazione “Cittadini per Costituzione”;
- testimonianze di collaboratori di Falcone e Borsellino promossi dall’ USP e dall’associazione “XXX novem-

- bre”;
- progetto “Legalità”
- interventi (promossi dall’USP) di avvocati su temi come le regole dello sport, le conseguenze dell’uso di stupefacenti e alcolici, la violenza di genere, il bullismo;
- viaggi della Legalità (Palermo, Roma, Barbiana, Torino, Napoli);
- progetto “Carcere”;
- uscite in strutture sociali;
- corso di difesa personale.

## EDUCAZIONE ALLA MULTICULTURALITÀ

Intende sensibilizzare i ragazzi all’apertura e al confronto con le diverse culture, educandoli alla conoscenza delle molteplici identità culturali, all’apprezzamento e al rispetto dell’alterità, alla tolleranza come garanzia sicura per una convivenza di collaborazione e di pace.

- Attività:**
- incontri con personaggi di cultura diversa
  - dibattiti con operatori di servizi e di comunità di accoglienza
  - studio delle lingue europee con offerte di attività di lettorato e di scambi culturali
  - certificazioni linguistiche (francese, inglese, spagnolo)
  - attività di CLIL in percorsi tematici all’interno delle classi interessate

## PROGETTO PROSSIMITÀ *I care: per una scuola che educa alla vita!*

“**I care!**”. E’ l’espressione che Don Lorenzo Milani ha lasciato ai suoi ragazzi come sintesi di quello stile con cui affrontare la vita, con tutte le sue sfide e problemi: la ricchezza di stimoli e risorse che è stata l’esperienza stessa della scuola di Barbiana.

E’ lo stesso stile che S. Giovanni Antonio Farina ha proposto e propone, ieri

come oggi, per la scuola, come spazio privilegiato in cui illuminare la mente attraverso lo studio, l'approfondimento non solo strettamente disciplinare, ma con un orizzonte ampliato sulle diverse dimensioni dell'uomo e della realtà, è indirizzato a formare il cuore di donne e uomini che stanno crescendo.

**“Tutto ciò che si insegna in ogni materia di studi ha come unico scopo la formazione dello spirito al bene” (G.A.Farina)**

La scuola offre la possibilità di vivere almeno **20 ore** di servizio tra *novembre e maggio* in una struttura che viene proposta, oppure in un contesto che lo studente conosce e con cui la scuola prenderà contatti.

Per gli studenti del **triennio**:

- ❖ sostegno nello **studio pomeridiano** scuola secondaria di I° grado;
- ❖ sostegno nelle **studio pomeridiano** scuola primaria e secondaria di I° grado: “Porte aperte” Parrocchia Aracoeli Vicenza;
- ❖ aiuto per il **potenziamento della lingua italiana**: scuola primaria “Farina” Vicenza;
- ❖ servizio con la Caritas per la **comunità Rom e sinti** (animazione e sostegno della lingua italiana) Contrà Torretti;
- ❖ **progetto Jonathan** (Bertesinella): animazione e sostegno con i carcerati (in pena alternativa);
- ❖ **Anffas** ( adulti con disabilità) aiuto nelle attività giornaliere. V.le Trieste Vicenza;
- ❖ **“Prestatori di voce”** letture presso la pediatria in ospedale;
- ❖ **Aiuto allenamento calcio**: Leodari S. Bortolo.

Per gli studenti del **biennio e del triennio**:

- ❖ aiuto nel **laboratorio artistico** Scuola primaria “Farina”;
- ❖ gruppo **creatività/addobbi** per tutto l'Istituto Omnicomprensivo.

Per gli studenti del **biennio**

- ❖ **Doposcuola Farina**: sostegno nello studio pomeridiano con i ragazzi della scuola media della nostra scuola ( dalle 14:00 alle 16:00).
- ❖ **Servizio di sorveglianza** durante la ricreazione (dalle 13:00 alle 14:00) con i bambini della **scuola dell'infanzia** del nostro istituto Farina.

- ❖ **Servizio di sorveglianza** durante la ricreazione (dalle 13:00 alle 14:00) con i bambini della **scuola primaria** del nostro istituto Farina

## **PROGETTO ORIENTAMENTO**

L'Istituto, in quanto Omnicomprensivo, elabora un progetto di orientamento trasversale che coinvolge i vari plessi. L'Istituto è anche uno dei primi aderenti alla rete cittadina "Orienta Insieme", che comprende scuole paritarie e statali e promuove l'orientamento degli studenti.

### **Entrata alla Scuola Secondaria di I grado**

- Il Preside incontra i genitori della quinta elementare, prende informazioni sugli alunni per poterli accogliere meglio e presenta la Scuola secondaria di I grado. L'incontro avviene anche un rappresentante dell'Ente gestore.
- I genitori e i bambini di quinta elementare partecipano alla nostra Scuola aperta.
- I bambini di quinta elementare, divisi in piccoli gruppi, passano una mattina in una classe della Scuola secondaria di I grado.
- I bambini di quinta elementare seguono dei laboratori preparati appositamente per loro dagli insegnanti della Scuola secondaria di I grado.
- In particolare sono stati proposti laboratori di Francese e di Italiano.

### **In uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado.**

- Interventi in classe terza da parte del docente di Lettere per la presentazione di tutti gli Istituti superiori della provincia, con materiale specifico fornitoci dalla rete Orienta-Insieme.
- Gli alunni di terza secondaria di I grado partecipano alla "Vetrina delle scuole" organizzata dalla rete Orienta-Insieme.
- Con i genitori, i ragazzi di terza visitano gli Istituti superiori in occasione delle scuole aperte.
- La referente per l'orientamento organizza dei mini-stage presso le varie scuole superiori scelte dagli alunni.
- I ragazzi dei Licei del Farina (Linguistico di 5 e 4 anni, Scienze umane, Scientifico e Scientifico-sportivo) presentano la loro scuola ai ragazzi di terza media.

- I ragazzi di terza media partecipano ad uno stage di una mattinata presso i nostri Licei.
- Proposta di Test di orientamento attitudinale condotto e analizzato da personale specializzato della scuola (psicologa iscritta all'albo): i risultati sono condivisi e valutati durante un Consiglio di orientamento: sono poi consegnati ai genitori.
- Lezioni laboratoriali pomeridiane indirizzate a studenti esterni all'Istituto e provenienti dalle Scuole secondarie di I e II grado, che vogliono conoscere la nostra scuola e il nostro stile educativo.

### **In uscita dalla Scuola Secondaria di II Grado**

- Vetrina delle università presso le scuole di Vicenza: attività organizzata dall'Orienta Insieme solitamente nel mese di ottobre.
- Incontro con ex studenti del Farina che illustrano ai ragazzi di V la loro esperienza di studio o lavoro post diploma.
- Test di orientamento psico-attitudinale condotto e controllato da personale specializzato della scuola.
- Partecipazione dei ragazzi di IV e V al Job Orienta di Verona.
- Continua informazione sulle attività di orientamento offerte dalle università.
- Partecipazione libera dei ragazzi ai vari "Open day" universitari, soprattutto in primavera, sempre previa giustificazione scritta dei genitori.

### **PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI**

Sono tutti quei progetti organizzati al di fuori dell'orario scolastico, che ampliano l'offerta formativa e impegnano gli studenti, i docenti e le famiglie.

#### **Attività:**

- tutoraggio pomeridiano nello studio (attivato al raggiungimento di un numero minimo di richieste);
- certificazioni Europee di lingua (Francese, Inglese e Spagnolo);
- gruppo animatori della scuola (GAS) per organizzare attività all'interno dell'Istituto;
- incontri di riflessione e preghiera nei momenti più significativi dell'anno (Natale e Pasqua);
- incontri di formazione per genitori e studenti in collaborazione con l'associazione A.Ge.S.C.

- La scuola collabora, anche con personale proprio, per le vacanze studio all'estero con il Circolo Locale ANSPI GEST "Giuseppini del Murialdo" e si appoggia ad altre organizzazioni per settimane linguistiche in Spagna anche durante il periodo estivo.
- Sport Italy A.S.P.: Centro estivo con finalità sportive, ludico ricreative per ragazzi/e della scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, in collaborazione con Associazioni sportive senza fine di lucro.

## 9. Modalità di verifica e criteri di valutazione degli studenti

Le verifiche seguono qualsiasi percorso formativo per un monitoraggio continuo dell'attività. Esse, inoltre, servono allo studente per chiarire la propria preparazione; infatti permettono di verificare i processi di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi.

### **Verifica dei processi di insegnamento:**

- programmazione per aree disciplinari e consigli di classe
- analisi dei processi di insegnamento-apprendimento con scadenza mensile
- verifica in itinere di percorsi tematici pluridisciplinari
- elaborazione di griglie di descrittori di valutazione, per aree disciplinari, discusse ed approvate in sede di Collegio Docenti

### **Verifica dei processi di apprendimento:**

- il dialogo costante e diretto fra alunno ed insegnante
- dialogo valutativo al termine delle performance, secondo le griglie dei descrittori di valutazione per aree disciplinari, rese pubbliche e consegnate alle singole classi all'inizio dell'anno scolastico
- verifiche costanti e articolate, strutturate prevalentemente secondo le tipologie previste dall'esame di stato
- partecipazione ai Progetti di Valutazione Nazionale INVALSI

- condivisione del Collegio Docenti di parametri valutativi ed espressi nelle seguenti griglie.

### DESCRITTORI DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO

<b>VOTO PROFITTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>1 – 2 Nullo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato svolgimento del lavoro assegnato in classe e a casa e partecipazione nulla al dialogo educativo.</li> <li>• Mancata conoscenza degli elementi essenziali della disciplina, confusione nella comunicazione orale e scritta.</li> </ul>
<b>3 Scarso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione discontinua allo studio e partecipazione saltuaria al dialogo educativo.</li> <li>• Numerosi e gravi errori, nella comunicazione scritta e orale, indicano una preparazione quasi inesistente in relazione agli obiettivi.</li> </ul>
<b>4 Gravemente insufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione superficiale al dialogo educativo, disimpegno e disorganizzazione nel lavoro.</li> <li>• Preparazione gravemente lacunosa e frammentaria, comprensione limitata dei contenuti fondamentali, numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.</li> </ul>
<b>5 Insufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione poco convinta al dialogo educativo, l'impegno nello studio risulta incostante.</li> <li>• Preparazione nozionistica e/o incompleta, esposizione difficoltosa degli argomenti fondamentali, difficoltà ad orientarsi nelle applicazioni, alcuni errori nella comunicazione scritta e orale.</li> </ul>
<b>6 Sufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione presente, anche se non attiva, alle proposte didattiche in classe; impegno generalmente costante.</li> <li>• Conoscenza essenziale dei contenuti e uso corretto, anche se non sempre preciso, della relativa terminologia, capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati.</li> </ul>
<b>7 Discreto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno costante e partecipazione attiva al dialogo educativo.</li> <li>• Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti e capacità di metterli in relazione, uso chiaro e corretto della terminologia specifica, comprensione e applicazione corrette dei contenuti fondamentali.</li> </ul>
<b>8 Buono</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno e partecipazione assidui ed organizzazione nel proprio lavoro.</li> <li>• Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, buone capacità logico-analitiche che permettono una sicura attività di comparazione e applicazione.</li> </ul>
<b>9 Ottimo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione attiva e vivace dimostrando interesse e impegno notevoli.</li> <li>• Ottime capacità logiche nell'individuare i concetti fondamentali, capacità di organizzare in modo personale le conoscenze di discipline diverse, esposizione chiara, corretta, efficace e personale.</li> </ul>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno lodevole, partecipazione sempre attenta e costruttiva,</li> </ul>

<b>Eccellente</b>	<p>organizza il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottima conoscenza dei contenuti arricchita da approfondimenti personali e critici, spiccate capacità logico-intuitive ed originalità nella elaborazione e nella valutazione personale.</li> </ul>
-------------------	---

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA  
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Il consiglio di classe in sede di scrutinio quadrimestrale attribuisce il voto di condotta in base ai seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto del regolamento d'Istituto
- Rispetto degli altri e degli ambienti
- Ruolo attivo nella comunità scolastica

Esso considera valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. Nella Scuola Superiore la valutazione del comportamento concorre alla determinazione della media dei voti, dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto alla studio.

I voti al di sotto del sei sono considerati valutazioni negative. Vengono attribuiti in applicazione all'art. 7 del DPR 22.06.09 n. 122 e in riferimento agli art. nn.3 e 4 dello Statuto degli Studenti (cfr. art. 3.1 regolarità della frequenza e impegno nei propri compiti – art. 3.2 rispetto verso il Capo d'Istituto, i docenti, il personale, i compagni – art. 3.5 rispetto e cura degli ambienti, delle strutture e del materiale – art.4.9 mancanze in riferimento alle quali può essere attivato l'allontanamento dalla comunità scolastica, commutabile, secondo l'art.4.2, in attività di natura sociale e/o culturale a vantaggio della com. scolastica o con allontanamento definitivo e la non ammissione agli Esami di Stato in caso di recidiva secondo l'art. 4.9bis). Gli alunni che nello scrutinio finale conseguono un voto di condotta inferiore ai sei decimi non sono ammessi alla classe successiva.



## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza assidua e puntualità costante</li> <li>• Equilibrio nei rapporti interpersonali e capacità di relazioni di aiuto</li> <li>• Assunzione attiva e responsabile dei Regolamenti d'Istituto</li> <li>• Ruolo propositivo all'interno della classe e della comunità scolastica</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza regolare e puntualità</li> <li>• Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica</li> <li>• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto</li> <li>• Ruolo positivo e capacità di collaborazione nel gruppo classe</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza regolare e puntualità</li> <li>• Osservanza letterale e non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica</li> <li>• Occasionale disturbo del regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>• Partecipazione non sempre collaborativa al funzionamento della classe</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza e puntualità abbastanza regolari</li> <li>• Rapporti non sempre sereni con le persone presenti nella comunità scolastica</li> <li>• Frequente disturbo delle attività didattiche e scolastiche</li> <li>• Funzione poco attiva all'interno della classe</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenze e ritardi frequenti</li> <li>• Rapporti problematici con le persone presenti nella comunità scolastica</li> <li>• Frequente disturbo e disinteresse per le attività didattiche</li> <li>• Funzione passiva all'interno della classe</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenze frequenti e "calcolate" e ritardi quotidiani</li> <li>• Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni</li> <li>• Completo disinteresse per le attività didattiche</li> <li>• Assiduo disturbo delle lezioni e funzione negativa nel gruppo classe</li> <li>• Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori ... )</li> </ul>

## 10. Organizzazione generale della scuola

La struttura organizzativa dell'Istituto vede figure e organismi funzionali all'efficienza del servizio e al conseguimento degli obiettivi educativi:

- Rappresentante dell'Ente Gestore
- Direzione: Preside  
Vicepreside
- Coordinamento: Coordinatrice Scuola dell'Infanzia  
Coordinatrice Scuola Primaria  
Coordinatrice Scuola Secondaria di Primo Grado  
Coordinatrice Scuola Superiore
- Servizi di: Segreteria Didattica  
Segreteria Amministrativa  
Portineria, Centralino, Fotocopie
- Organi Collegiali:  
Collegio dei Docenti  
Consiglio d'Istituto  
Consiglio di Classe  
Comitato degli studenti  
Comitato Genitori

Nell'organizzazione del lavoro si pone particolare attenzione:

- capacità collaborative e di corresponsabilità
- dialogo aperto e costruttivo
- attenzione ai bisogni del territorio e alle richieste degli utenti: genitori e studenti.

### **FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI**

Per la formazione delle classi i criteri generali sono stabiliti dalla Direzione dell'Istituto.

Sono accettate le iscrizioni dopo un colloquio con la famiglia e lo studente. Gli inserimenti di alunni provenienti da altre scuole sono valutati dal Preside e dal Consiglio di classe in base al "Protocollo operativo" elaborato da una commissione di docenti referenti delle Scuole della Città di Vicenza, in rete (cfr. Progetto "Orienta Insieme").

Le classi sono miste e formate da un numero non superiore a 30 alunni.

Il Preside elabora un piano organico di insegnamento. La docenza delle varie

discipline è assegnata, nel rispetto dei contratti vigenti e delle abilitazioni richieste, secondo i criteri della condivisione educativa, della professionalità, della collaborazione, della continuità educativo-didattica ed eventuali necessità d'Istituto.

## **ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE**

L'Istituto considera come risorse le componenti della scuola (docenti, alunni e genitori), gli ambienti e gli strumenti utilizzati dalla scuola stessa.

### **RISORSE MATERIALI: REGISTRO ELETTRONICO - LABORATORI E STRUMENTI**

Le classi sono tutte dotate di registro elettronico attraverso un PC collegato con la segreteria didattica.

Esso costituisce indispensabile strumento di comunicazione con la direzione, dei docenti con gli alunni, della scuola con le famiglie

Tutte le classi sono dotate di LIM.

I laboratori sono diversi, ampi, luminosi e confortevoli, dotati di attrezzature tecnologiche e relativi alle seguenti aree: scientifica, letteraria, artistica-espressiva e linguistica:

- laboratori di scienze-chimica e fisica;
- laboratorio multimediale e linguistico;
- laboratorio artistico;
- aula strutturata per attività musicali;
- videoteca;
- laboratorio informatico;
- palestra interna ed esterna;
- biblioteca;
- aula magna;
- ambulatorio medico.

## RISORSE UMANE

- **I docenti** sono “**risorsa qualità**”, in base alla loro qualifica, abilitazione e professionalità che esprimono nelle attività didattiche ed extracurricolari. Essi sono responsabili dell’attività didattica relativa alla propria disciplina, corresponsabili dei Progetti deliberati in sede di Organi Collegiali cui partecipano.

- **Gli alunni** sono “**risorsa, in quanto ragione d’essere della scuola**”: essi sono sollecitati ad essere protagonisti della loro crescita, ad assumere responsabilità partecipative ai vari organismi presenti nella scuola e nel territorio e ad essere promotori di iniziative.

I rappresentanti di classe hanno una funzione:

- ✧ rappresentativa nei Consigli di classe aperti
- ✧ di coordinamento delle Assemblee di classe

Essi, con i rappresentanti d’Istituto e della Consulta degli studenti, formano il Comitato studenti, organo di mediazione tra la Direzione della scuola e gli alunni attraverso l’ascolto, la proposta e il dialogo.

Studenti disponibili costituiscono:

- ✧ il comitato cineforum, che ha la funzione di organizzazione in collaborazione con alcuni insegnanti e di realizzazione del Progetto Cineforum
- ✧ il gruppo GAS, che ha il compito di animare e sostenere le iniziative degli studenti al fine di rendere l’ambiente scuola più vivo e rispondente alle loro esigenze

- **I Genitori** sono “**risorsa sostegno**”, in quanto primi responsabili dell’educazione; la loro partecipazione attiva è necessaria per conseguire gli obiettivi formativi e didattici che l’Istituto si propone.

I genitori rappresentanti di classe:

- ✧ partecipano i Consigli di classe aperti e al Consiglio d’Istituto, secondo il Regolamento degli organi Collegiali d’Istituto
- ✧ costituiscono il comitato genitori, che ha una funzione di collaborazione attiva nella scuola (docenti e alunni), sostenendo e promuovendo progetti e iniziative al fine di rendere più significativo l’ambiente scuola, sia per i genitori sia per gli alunni.

## FORMAZIONE DEI DOCENTI

I docenti partecipano regolarmente ad incontri e corsi per affinare la loro professionalità e tenersi aggiornati.

Le attività proposte sono le seguenti:

- costante aggiornamento e condivisione sulla mission e principi fondanti l'attività formativa della scuola;
- approfondimenti disciplinari di autoaggiornamento;
- confronto per aree disciplinari;
- partecipazione ad incontri sulla normativa scolastica;
- corsi annuali di formazione e di aggiornamento didattico organizzato dalla scuola o da altre Istituzioni;
- corso di formazione e di uso dei nuovi linguaggi multimediali;
- corsi sulla sicurezza;
- formazione su tematiche emergenti (es. BES).

L'Istituzione scolastica si avvale anche delle proposte formative promosse dal territorio e del sostegno economico garantito dal FONDER (Fondo Enti religiosi).

Per favorire ulteriormente l'aggiornamento dei docenti la scuola mette a disposizione in ambiente adeguato, riviste specializzate, pubblicazioni e sussidi vari oltre al libero accesso alla biblioteca, alla videoteca e ad internet.

## FORMAZIONE DEI GENITORI

**I Genitori dell'Istituto FARINA si riconoscono nei principi statuari dell'AGeSC (Associazione Genitori Scuola Cattolica) e aderiscono all'Associazione stessa**, che sostiene a livello politico il riconoscimento della scuola pubblica non statale, cura la formazione dei genitori e collabora con la scuola in varie attività.

Anche per i Genitori sono previsti incontri di socializzazione, collaborazione e formazione al loro compito formativo, non facile soprattutto nel contesto sociale attuale.

D'altra parte, il compito educativo della scuola non può avere esito positivo se non trova riscontro in famiglia, almeno a livello di principio e di condivisione di alcuni valori umani e cristiani fondamentali.

Per questo motivo, la scuola, in stretta collaborazione con l'AGeSC realizza:

- incontri formativi relativi all'educazione alla salute e alla prevenzione, alle problematiche della vita familiare, a tematiche di etica;
- partecipazione a manifestazioni pubbliche in cui sia significativa la presenza di genitori AGeSc, sia a libello provinciale, sia regionale o nazionale;
- altri incontri ricreativi di socializzazione che contribuiscono a favorire il senso di appartenenza alla Scuola.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

L'Istituto cura il dialogo con le altre scuole della città, incoraggia e sostiene:

- la partecipazione degli studenti agli organismi studenteschi della Provincia: i nostri rappresentanti della Consulta partecipano attivamente e fattivamente alla Consulta stessa;
- il confronto con gli studenti di altre scuole attraverso la partecipazione a varie iniziative cittadine;
- la partecipazione a progetti di collaborazione di carattere espressivo culturale, promossi da enti pubblici;
- partecipazione alle riunioni promosse dagli Uffici scolastici territoriali e regionali per i docenti e il personale della scuola;
- partecipazione attiva alla rete di scuole paritarie e statali "Orienta insieme";
- partecipazione alla rete dei Licei scientifici sportivi del Veneto, che fa capo al liceo di Dolo;
- collaborazione fattiva con il Comune di Vicenza;
- collaborazione con numerosi enti pubblici e privati del territorio: AN-PI, Associazione Nazionale Alpini, AIRC, Confindustria, CNA, API.

## **CONVENZIONI CON LE UNIVERSITÀ**

L'Istituto Scolastico ha sottoscritto una convenzione con le università di Padova, di Verona e di Venezia per attività ed incontri di orientamento.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivisto dal Consiglio di Presidenza e da un gruppo di docenti su indirizzo del Preside e dell'Ente gestore, è stato condiviso e approvato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 19/12/2018.